



COMUNE DI NOCI

Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 Del 16/05/2020	OGGETTO: Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale adeguato allo schema di regolamento edilizio tipo di cui alla DGR n. 2250/2017 e variante alle NTA del PRG.
-------------------------	--

L'anno duemilaventi, addì sedici del mese di Maggio alle ore 10:15, convocata con apposito avviso si è riunito in videoconferenza, tramite l'utilizzo della piattaforma GoToMeeting, in sessione Straordinaria seduta Pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti signori:

	Presenti	Assenti	
NOTARNICOLA FABRIZIO	X		Presidente
D'APRILE GIUSEPPE	X		Vice Presidente
NISI DOMENICO	X		Sindaco
CURCI GIUSEPPE	X		Consigliere
PLANTONE VITO	X		Consigliere
MANSUETO ANTONIO	X		Consigliere
LIPPOLIS MARIAROSARIA	X		Consigliere
D'AMBRUOSO GIACOMO	X		Consigliere
MOREA STANISLAO	X		Consigliere
MEZZAPESA FORTUNATO	X		Consigliere
GENTILE ANNA MARIA	X		Consigliere
RECCHIA GIUSEPPE	X		Consigliere
MARTELOTTA ANNA	X		Consigliere
LIPPOLIS MARIANO	X		Consigliere
LUCIA BARBARA	X		Consigliere
CONFORTI PAOLO		X	Consigliere
MICCOLIS GIANDOMENICO	X		Consigliere

Presenti n. 16 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune **AVV. PAOLA GIACOVAZZO**.

Il Sig. **NOTARNICOLA FABRIZIO** nella sua qualità di **Presidente** constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità tecnica dell'atto
Favorevole, non comporta oneri diretti o indiretti per l'Amministrazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to ING. GIUSEPPE GABRIELE

Si dà atto che alle ore 10.55 il Consigliere Mezzapesa lascia la seduta per ragioni di famiglia;
Presenti 15 - Assenti 2 (Mezzapesa e Conforti);

Il Presidente del Consiglio cede la parola al ViceSindaco, affinché illustri l'argomento; segue l'intervento del Cons. Morea che preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo trattandosi di un adempimento obbligatorio; chiede , altresì , come si sia fino ad oggi comportato l'Ufficio ed evidenzia la necessità di correggere un errore materiale al punto 2 del dispositivo (approvato e non adottato).

Al termine

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Decreto “*Sblocca Italia*” (di cui al D.L. n. 133/2014 poi convertito in Legge 11 novembre 2014 n. 164) ha previsto l'adozione di un regolamento edilizio tipo unico (RET) a livello nazionale, ai sensi dell'art. 4, comma 1-sexies del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, come novellato dall'art. 17- bis, comma 1, della legge 11 novembre 2014, n. 164, a mente del quale “*Il Governo, le Regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno scherno di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti*”;

il citato Decreto prevede che il **regolamento edilizio-tipo**, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza ed al risparmio energetico, sia adottato dai Comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;

in applicazione del citato art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. n. 380/2001, in sede di Conferenza Unificata svoltasi in data 20 ottobre 2016, è stata sottoscritta l'Intesa tra il Governo, le Regioni ed i Comuni (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 268 del 16 novembre 2016) inerente all'approvazione dello schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) e i relativi due allegati recanti le “*Definizioni uniformi*” e la “*Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia*”;

ai sensi dell'art. 2, comma 1 della predetta Intesa, entro il termine di centottanta giorni dall'adozione della stessa, le Regioni ordinarie provvedono al recepimento dello schema di Regolamento Edilizio Tipo e dei ridetti allegati;

con il medesimo atto di recepimento, le Regioni, nel rispetto della struttura generale uniforme dello schema di regolamento edilizio tipo approvato, possono specificare e/o semplificare l'indice ivi richiamato. Le Regioni, altresì, individuano, alla luce della normativa regionale vigente, le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici e, ove necessario, in via transitoria possono dettare indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione di tali definizioni uniformi in fase di prima applicazione. L'atto di recepimento regionale stabilisce altresì i metodi, le procedure e i tempi, comunque non superiori a centottanta giorni, da seguire per l'adeguamento comunale, ivi comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere (permessi di costruire, SCIA, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati).

Considerato che:

in data 11 aprile 2017, con Deliberazione della Giunta n. 554 (pubblicata sul BURP n. 49 del 26.04.2017) è stata recepita l'Intesa del 20 ottobre 2016 ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET);

tale Deliberazione è stata integrata successivamente con altra D.G.R. n.648 del 04 maggio 2017, con cui è stata fornita l'interpretazione della definizione uniforme della voce 15 *“Superfici Accessorie”* nei termini che seguono: *“Le Superfici Accessorie, come definite alla voce 15, aventi carattere di servizio rispetto alla destinazione d'uso della costruzione, non comportanti ulteriore carico urbanistico, ove completamente interrato, non concorrono nel calcolo del Volume totale dell'edificio. Non sono da computare nel Volume totale dell'edificio le autorimesse poste ai piani interrati o fuori terra, queste ultime purché interamente aperte sul perimetro esterno, anche in applicazione dell'Art. 11 comma 1 Legge 24 marzo 1989, n. 122, che considera i parcheggi opere di urbanizzazione.”*;

con la legge regionale n. 11 del 18 maggio 2017 recante *“Regolamento edilizio-tipo”* sono stati regolati il procedimento ed i tempi di adeguamento dei regolamenti edilizi comunali al regolamento edilizio tipo;

la suddetta legge è stata modificata con successiva legge regionale Puglia 27 novembre 2017, n. 46 recante *“Modifiche agli articoli 2 e 3 della l.r. 18 maggio 2017 n. 11 (Regolamento Edilizio -Tipo)”* che ha prorogato il termine ultimo di recepimento del RET per i Comuni al 31 dicembre 2017, e disposto che, trascorso infruttuosamente tale termine, il regolamento edilizio comunale non adeguato cessa di avere effetti nelle parti incompatibili con lo schema di regolamento tipo.

Rilevato che:

l'art. 2 della legge regionale n. 3 del 9 marzo 2009 recante *“Norme in materia di regolamento edilizio”*, dispone che *“La Giunta regionale, previa concertazione con le rappresentanze dei comuni e delle parti sociali, può approvare uno schema-tipo di regolamento edilizio, al quale i comuni possono adeguare il proprio regolamento locale”*;

a seguito dell'attività di concertazione con i rappresentanti dell'ANCI, degli Ordini professionali degli Ingegneri, degli Architetti, nonché di collaborazione con le Sezioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ciascuna per le proprie competenze, è emersa la necessità di provvedere a modificare ed integrare le D.G.R. n. 554/2017 e n. 648/2017 di recepimento dell'Intesa.

All'esito dell'esame dello schema di regolamento edilizio tipo nazionale nonché a valle degli incontri in premessa citati, sono state apportate le modifiche di seguito riportate:

a) all'indice di cui all'Allegato 1) dell'Intesa, al Capo III *“Tutela degli spazi verdi e dell'ambiente”*, il n. 5 *“tratturi”* viene modificato con *“Tratturi e percorsi della mobilità dolce”*;

b) sono state meglio specificate, secondo quanto disciplinato dall'Intesa e dal tavolo di Monitoraggio governativo, le definizioni uniformi (allegato A della D.G.R. n. 554/2017), chiarendo ulteriormente la definizione n. 15 *“superfici accessorie”* ed eliminando l'interpretazione definita con la DGR 648/2017 che così recita : *“Le Superfici Accessorie, come definite alla voce 15, aventi carattere di servizio rispetto alla destinazione d'uso della costruzione, non comportanti ulteriore carico urbanistico, ove completamente interrato, non concorrono nel calcolo del Volume totale dell'edificio. Non sono da computare nel Volume totale dell'edificio le superfici accessorie elencate alla voce 15, poste del tutto o in parte fuori terra purché aperte per almeno la metà del loro perimetro esterno o su due lati in caso di porticato di collegamento, compresi gli spazi o locali destinati alla sosta e al ricovero degli autoveicoli.”*;

c) così come previsto dall'Intesa sono state inserite le seguenti ulteriori voci all'elenco delle definizioni uniformi: 43 – Comparto; 44 – Lotto edificatorio; 45 - Profilo perimetrale esterno; 46 Volume edificabile; 47 - Superficie non residenziale (Snr); 48 - Superfici escluse dal computo della

SU e della SA; 49 - Superficie di vendita di un esercizio commerciale; 50 - Superficie di vendita di un centro commerciale e di una area commerciale integrata; 51 – Serra solare, 52 - Tetto verde; 53 – Pergolato;

d) la raccolta delle disposizioni statali in materia edilizia (allegato B della D.G.R. n. 554/2017) è stata integrata con le ulteriori disposizioni statali vigenti (riportate nell'allegato B della prima parte dello "Schema di regolamento Edilizio Tipo");

e) l'allegato B della D.G.R. n. 554/2017 recante la raccolta delle disposizioni statali in materia edilizia, è stato modificato eliminando le seguenti normative in quanto abrogate:

1. decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", sostituito dal decreto legislativo n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2018/18/CE;

2. decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 recante "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni". Rispetto a quest'ultimo l'abrogazione è tacita.

f) l'allegato C della D.G.R. n. 554/2017 recante la raccolta delle disposizioni regionali in materia edilizia, è stato integrato con le ulteriori disposizioni regionali vigenti (riportate nell'allegato C della prima parte dello "Schema di regolamento Edilizio Tipo");

g) l'allegato C della D.G.R. n. 554/2017 recante la raccolta delle disposizioni regionali in materia edilizia, è stato modificato eliminando la seguente normativa in quanto abrogata:

1. legge regionale 8 aprile 2014 n. 12 recante "Disposizioni in materia di certificato di agibilità, in attuazione dell'articolo 25, comma 5ter, del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380".

Tutto ciò premesso, è stato redatto lo "Schema di Regolamento Edilizio Tipo" ai sensi del combinato disposto di cui alla L.R. n. 3/2009 e dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che si articola in due parti:

- A) la Prima Parte, denominata "Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia" richiama la disciplina generale dell'attività edilizia operante in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e regionale e comprende gli Allegati A, B e C della DGR 554/2017 aggiornati come di seguito specificati: :

- Allegato A: Quadro delle definizioni uniformi, con specificazioni operative;
- Allegato B: Ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e sulle trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia;
- Allegato C: Ricognizione delle disposizioni regionali incidenti sugli usi e sulle trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia

- B) la seconda Parte, denominata "Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia" comprende la disciplina regolamentare in materia edilizia di competenza comunale, la quale, sempre al fine di assicurare la semplificazione e l'uniformità della disciplina edilizia, è ordinata nel rispetto di una struttura generale uniforme valevole su tutto il territorio statale. Si dà atto che le definizioni uniformi contenute nell'Allegato A della Parte prima dello schema di Regolamento edilizio tipo non incidono sulla normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica e, segnatamente, sulle definizioni contenute nella D.G.R. n.766/2010 recante "Ridefinizione dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata. Rettifiche

alla deliberazione di Giunta regionale n. 2081 del 3 novembre 2009, pubblicata sul BURP n. 183 del 17 novembre 2009”.

Tale “Schema di Regolamento Tipo” fu approvato nella seduta di Giunta Regionale del 21 dicembre 2017 e pubblicata sul BURP n.6 del 11/01/2018 con Del.GR. n.2250;

Tale deliberazione regionale, trasmessa anticipatamente ai comuni tramite l'ANCI, prima della sua pubblicazione disponeva che i Comuni, con Deliberazione di Consiglio Comunale, dovevano adeguare i propri regolamenti edilizi comunali allo Schema di regolamento edilizio tipo allegato alla detta Deliberazione entro il termine **31 dicembre 2017**, e che, decorso infruttuosamente tale termine, il regolamento edilizio comunale che non sia stato medio tempore adeguato, cessa di avere effetto nelle parti incompatibili con lo Schema di regolamento tipo, così come disposto dalla L.R. n. 46/2017;

Ritenuto necessario

procedere ad una generale revisione del vigente Regolamento Edilizio che risale al 1992 e la volontà del consiglio comunale è quella di garantire la più ampia partecipazione alla formazione del Regolamento che si pone l'obiettivo non solo di garantire lo sviluppo edilizio del territorio ma soprattutto quello di perseguire uno sviluppo sostenibile

Considerato che

il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 21 del 13/04/2018 ha preso atto dello schema di RET approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n°2250 del 21 dicembre 2017, disponendo altresì che l'UTC, avviasse la fase di consultazione e partecipazione per la formazione del Regolamento Edilizio con gli ordini professionali ed i loro delegati territoriali, con le associazioni di categoria del settore, con le ASL competenti, con la cittadinanza e tutti gli altri stake holders individuabili sul territorio;

il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 1 del 15/01/2020 ha **adottato** lo schema di RET approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n°2250 del 21 dicembre 2017, così come integrato e modificato a seguito della fase di consultazione e partecipazione con gli ordini professionali ed i loro delegati territoriali, con le associazioni di categoria del settore, con le ASL competenti, con lo SPESAL, con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con la cittadinanza e tutti gli altri stake holders presenti sul territorio;

VISTI:

L'art 3, comma 1 della LR 3/2009, che prevede una fase di partecipazione pubblica, in particolare rivolta ai tecnici operanti sul territorio, mediante pubblicazione della proposta di regolamento edilizio adeguato al RET, e diffusione attraverso gli organi di comunicazione; (allegato)

Gli esiti degli incontri con i tecnici operanti sul territorio comunale, incontri del 9.11.2018, del 16.11.2018 e del 23.11.2018 dai quali sono emerse una serie di osservazioni riportate nello schema di Regolamento stesso;

Il parere della ASL Servizio SISP n° 76866/UOR-DIR SISP del 20.03.2019, in atti prot. n. 4898 del 29.03.2019; (allegato)

Il parere ASL Servizio SPESAL, n. 140153 del 28.05.2019, in atti prot. n. 8488 del 29.05.2019; (allegato)

Il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari reso con nota n. 12658 del 8.11.2018; (allegato)

CONSIDERATO ALTRESI'

Che ai sensi del comma 5 dell'art. 2 della LR 11/2017 risulta necessario procedere all'adeguamento delle norme tecniche d'attuazione del PRG alle definizioni uniformi, mantenendone invariate le previsioni dimensionali con apposita deliberazione del consiglio comunale la quale non costituisce variante urbanistica;

Considerato che l'art. 5 delle NTA del PRG contiene definizioni edilizie incongruenti con quelle di cui al RET si rende necessario fissare una tabella di corrispondenza come di seguito elencata:

Acronimo di PRG	Definizione di PRG	Acronimo di RET	N° definizione uniforme
Ift	Indice di fabbricabilità territoriale	IT	3
St	Superficie territoriale	ST	1
Dt	Densità territoriale	Non definita dal RET	
Iff	Indice di fabbricabilità fondiaria	IF	4
Sp	Superficie pavimentata	Non definita dal RET	
Sl	Superficie libera	SP	9
Ip	Indice di piantumazione	Non definita dal RET	
Si	Superficie di intervento	Lotto edificatorio	44
Sc	Superficie coperta	Sco	8
Sp	Superficie di piano	SU	14
Hp	Altezza di piano	Hu	29
Vp	Volume di piano	Non definita dal RET	
V	Volume dell'edificio	Ve	46
Hf	Altezza delle fronti	HF	27
Hm	Altezza massima dell'edificio	H	28
Dc/Df/Ds	Distanze dal confine, tra fabbricati e dalla strada	D	30
Rc	Rapporto di copertura	IC	11
P	Parcheggi	Non definita dal RET	

Pp	Parcheeggi pubblici	Non definita dal RET
Vc	Verde condominiale	Non definita dal RET

Visto l'allegato Regolamento Edilizio Tipo per il Comune di Noci;

Visto il previgente Regolamento Edilizio Comunale;

Viste le NTA del PRG di Noci;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 13.4.2018;

Viste le LL. RR. n.3 del 13.03.2009 e n.11 del 18.5.2017;

Visto il parere della Commissione Consigliare Assetto del Territorio del 16.12.2019; (allegato)

Visto il parere di regolarità tecnico e considerato non necessario quello di regolarità contabile;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 15.01.2020 avente oggetto: *“Adozione del regolamento edilizio comunale adeguato allo schema di regolamento edilizio tipo di cui alla DGR n. 2250/2017 e variante alle NTA del PRG”*;

Vista l'attestazione di assenza di osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione della deliberazione di C.C. n. 1/2020, prot. n. 4979 del 27.04.2020 a firma del Responsabile del Settore Affari Generali; (allegato)

Con la seguente votazione:

- Presenti = 15;

- Voti favorevoli = 15;

DELIBERA

- 1- DI PRENDERE ATTO dello schema di RET approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2250 del 21 dicembre 2017 così come rielaborato con Determina Dirigenziale n.1356 del 29/12/2017;
- 2- DI PRENDERE ATTO e condividere le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, dei pareri ASL - SISP ASL SPESAL, della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
- 3- DI APPROVARE il **Regolamento Edilizio Comunale di Noci**, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, così come adeguato al Regolamento Edilizio Tipo emanato dalla Regione Puglia;
- 4- DI APPROVARE la seguente tabella di corrispondenza tra definizioni uniformi e definizioni urbanistiche dando altresì atto che le previsioni dimensionali urbanistiche rimangono invariate:

Acronimo di PRG	Definizione di PRG	Acronimo di RET	N° definizioni e uniforme
-----------------	--------------------	-----------------	---------------------------

Ift	Indice di fabbricabilità territoriale	IT	3
St	Superficie territoriale	ST	1
Dt	Densità territoriale	Non definita dal RET	
Iff	Indice di fabbricabilità fondiaria	IF	4
Sp	Superficie pavimentata	Non definita dal RET	
Sl	Superficie libera	SP	9
Ip	Indice di piantumazione	Non definita dal RET	
Si	Superficie di intervento	Lotto edificatorio	44
Sc	Superficie coperta	Sco	8
Sp	Superficie di piano	SU	14
Hp	Altezza di piano	Hu	29
Vp	Volume di piano	Non definita dal RET	
V	Volume dell'edificio	Ve	46
Hf	Altezza delle fronti	HF	27
Hm	Altezza massima dell'edificio	H	28
Dc/Df/Ds	Distanze dal confine, tra fabbricati e dalla strada	D	30
Rc	Rapporto di copertura	IC	11
P	Parcheggi	Non definita dal RET	
Pp	Parcheggi pubblici	Non definita dal RET	
Vc	Verde condominiale	Non definita dal RET	

5- Di approvare la variante normativa che non costituisce variante urbanistica per espressa disposizione del comma 5 dell'art. 2 della LR 11/2017, così come di seguito riportata:

- **cassare il contenuto degli artt. 5 e 6 delle NTA del PRG nella parte che contiene le definizioni previste nel presente Regolamento;**
- **sostituire in tutto l'apparato normativo del PRG gli acronimi di PRG di cui alla tabella precedente con gli acronimi di RET della stessa;**

- **introdurre, all'art. 5 delle NTA di PRG, il seguente testo: LE DEFINIZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE A CUI FANNO RIFERIMENTO QUESTE NORME SONO QUELLE CONTENUTE NEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE APPROVATO CON DEL. C.C. N. 21 del 13.04.2018;**
 - **introdurre, all'art. 6, il seguente testo: “GLI SPAZI INTERNI DEGLI EDIFICI A CUI FANNO RIFERIMENTO QUESTE NORME SONO QUELLI CONTENUTE NEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE APPROVATO CON DEL. N. 21 del 13.04.2018”;**
- 6- DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici il compito di ottemperare a tutti i successivi adempimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento ai fini della pubblicazione sul sito del Comune di Noci e della pubblicità dello stesso nelle modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa in materia;
- 7- DI RITENERE che il presente Regolamento approvato è prevalente, nel caso di norme in contrasto con il vecchio Regolamento e delibere Consigliari approvate.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
RAG. NOTARNICOLA FABRIZIO

Il Segretario Generale
F.to AVV. PAOLA GIACOVAZZO

RELATA INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa in data odierna all'Albo pretorio on-line del Comune di Noci, consultabile sul sito istituzionale www.comune.noci.ba.it, per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267.

Noci, li _____

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to SANSONETTI FELICE

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134, c. 4 del T.U.E.L. 08/08/2000, n. 267).
- Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134, c. 3 del T.U.E.L. 08/08/2000, n. 267).

Noci, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to AVV. PAOLA GIACOVAZZO

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Noci, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. PAOLA GIACOVAZZO